

Avellino, 14 nov. 1914

Carissimo Papà,

Ricevo in questo momento la seguente  
lettera internativa del Prof. Baccarini:  
ce la trascrivo integralmente perché prima  
ti ripponetegli di rispondere con il tuo  
parere:

"Egoisti Professore, se le di offrire la possibilità  
di avere un comando a Firenze presso l'Erbario  
centrale Italiano sarebbe ella disposto ad accettarlo?  
Si tratterebbe di un posto provvisorio per ora (di  
qui la necessità del comando), il quale sarebbe  
poi divenire definitivo. Si tratterebbe di essere  
adibito allo studio delle collezioni: in particolare  
del nostro Museo a capo delle quali vorre."

uno specialista. Può darsi che si mi-  
tentato a casa e quindi questo mio lettera  
sarebbe come se non fosse stata scritta; ma  
se riesco vorrei istituire qui un posto di  
Botanico ortognomista e per questo posto  
avrei pensato a lei. Prima però si facesse  
il suo nome desidererei sapere se Ill. sorella  
propenso ad accettarlo e se fosse grato le  
vorrei nominare un figlio al riguardo. Si  
intende da questa mia lettera ha un  
carattere affatto riservato e confidenziale.  
Con riverenti saluti etc. . . . . //

Sono affrettato e importante questa lettera  
e perciò non ho il tempo di commentarla né  
di esprimere il mio parere se, fosse, in  
qualuna potrebbe anzi essere favorevole.

Attendo perciò anche il tuo ed i vostri  
consigli giacché così fa solo non saprei  
decidermi: esentarsi come in tutte le cose,  
i pro' ed i contro.

Con affettuosi saluti  
per te tal vostro

Alessandra